



Raccomandata a mezzo Fax

Spett.le
BANCO DI NAPOLI
Direzione
Area Campania Sud - Calabro Lucana
c.a. Dr. Guido fax 0961 509409
CATANZARO

Spett.le
BANCO DI NAPOLI
Responsabile del Personale
Area Campania Sud - Calabro Lucana
fax 0961 509329
CATANZARO

E, p.c. Addetto al Personale
Via Piave 34 – fax 0984 24370
COSENZA

Segreteria di Coordinamento
delle Rappresentanze Sindacali Aziendali
=LORO SEDI=

Oggetto: Pressioni alla fruizione di ferie arretrate

Siamo venuti a conoscenza che molti colleghi stanno subendo indebite pressioni per la fruizione delle ferie arretrate.

Ferie e “banca delle ore” accumulate negli anni per la cronica carenza di personale, più volte denunciata dalle Organizzazioni Sindacali scriventi.

Sinceramente appare abbastanza singolare che un’Azienda che nell’anno appena trascorso ha pressoché “impedito” ai suoi dipendenti di godere delle ferie nel periodo estivo a causa della “migration” e della notoria carenza di personale (Atteggiamento che, come è noto, ha richiesto diversi interventi sindacali per poter permettere ai lavoratori di fruire di un sacrosanto periodo minimo di riposo estivo), oggi ponga in essere pressioni sui dipendenti affinché fruiscano delle ferie “**fuori stagione**” e senza tenere conto delle loro esigenze personali e familiari. Tra l’altro questo modo di operare potrebbe mettere a rischio la stessa “tenuta” delle Filiali, che a causa di una immediata e massiccia fruizione delle ferie arretrate, potrebbero trovarsi in gravi difficoltà operative.

I responsabili aziendali dovrebbero comunque sapere che le ferie, a norma di legge e di contratto, vanno “**concordate**” con il lavoratore e che ogni indebita pressione alla loro fruizione in periodi non richiesti dagli stessi, è vessatoria e fuori dal quadro normativo, oltre che sanzionata più volte anche dalla Corte di Cassazione. Proprio la Suprema Corte ha chiarito con sentenza che il datore di lavoro nell’organizzare i turni di ferie:

“...deve tenere conto anche degli interessi del prestatore di lavoro. In sostanza l’imprenditore deve organizzare il periodo delle ferie in modo utile per le esigenze dell’impresa, ma non ingiustificatamente vessatorio nei confronti del lavoratore e dimentico delle legittime esigenze di questi” (Sentenza – Sez. Lavoro n. 13980/2000)

Con la presente invitiamo pertanto l'Azienda a stabilire un periodo di tempo più congruo per la fruizione delle ferie arretrate, che potrebbe coincidere con tutto l'anno 2009, diffidando i vari responsabili dal porre in essere atteggiamenti vessatori e minacciosi nei confronti dei lavoratori che non intendessero fruire immediatamente delle ferie. Invitiamo altresì i lavoratori a segnalare indebite pressioni sul godimento delle ferie in violazione dell'art. 2109 del codice civile e della giurisprudenza consolidata in materia.

Siamo certi che i Responsabili di Area vorranno intervenire per far cessare definitivamente le indebite pressioni in essere e per permettere una fruizione graduale, nel corso dell'anno 2009, del periodo di ferie arretrate.

Distinti saluti.

Cosenza, lì 10 marzo 2009

RSA - COSENZA
DIRCREDITO – FABI – FIBA/Cisl - FISAC/Cgil – SINFUB
BANCO DI NAPOLI – AREA CAMPANIA SUD – CALABRO LUCANA

Allegate alcune pronunce Giurisprudenziali in materia

1) Il potere discrezionale del datore di lavoro di fissare l'epoca delle ferie non è del tutto arbitrario e privo di vincoli **ma deve tener conto anche degli interessi del prestatore di lavoro**. Tra l'altro il datore di lavoro deve preventivamente comunicare al lavoratore il periodo stabilito per il godimento delle ferie (art. 2109, 3° comma, c.c.) e rispettare il principio per cui le ferie debbono essere godute entro l'anno di lavoro e non successivamente (ex art. 2109, 2° comma, c.c. e Corte Cost, 19/12/90, n. 543). **Pertanto una volta trascorso l'anno di competenza, il datore di lavoro non può più imporre al lavoratore** di godere effettivamente delle ferie e tanto meno può stabilire il periodo nel quale goderle, ma è tenuto al risarcimento del danno, mediante corresponsione della cosiddetta indennità sostitutiva (Cass. 24/10/00, n. 13980, pres. Trezza, est. Giannantonio, in Lavoro e prev. oggi 2000, pag. 2278; in Lavoro giur. 2001, pag. 144, con nota di Sgarbi, Il punto in tema di ferie lavorate, sia presso il datore abituale che presso altri; in Riv. it. dir. lav. 2001, pag. 504, con nota di Calafa, Ferie forzate e crisi d'azienda)

2) **E' illegittima** la determinazione unilaterale del periodo di godimento delle ferie da parte del datore di lavoro allorché **non venga tenuto conto anche degli interessi dei lavoratori** e non vi siano comprovate esigenze organizzative aziendali (Pret. Milano 20/1/99, est. Cecconi, in D&L 1999, 359)

3) **È illegittima la determinazione unilaterale** del periodo di godimento delle ferie da parte del datore di lavoro allorché non venga salvaguardata la funzione fondamentale dell'istituto **di consentire al lavoratore la reintegrazione delle energie psicofisiche** (nella fattispecie, il Pretore ha ritenuto in contrasto con la funzione dell'istituto la fruizione di un solo giorno di ferie per disposizione del datore di lavoro) (Pret. Milano 16/11/96, est. Cincotti, in D&L 1997, 344)

4) La norma attribuisce al datore di lavoro un potere di natura discrezionale che non è del tutto arbitrario e privo di vincoli, **ma deve tenere conto anche degli interessi del prestatore di lavoro**. In sostanza l'imprenditore deve organizzare il periodo delle ferie in modo utile per le esigenze dell'impresa, **ma non ingiustificatamente vessatorio nei confronti del lavoratore e dimentico delle legittime esigenze di questi**

Corte Suprema di Cassazione- Sezione Lavoro - Sentenza n. 13980/2000